

SOS ANIMALI

LA CAPIENZA

LA STRUTTURA OSPITA
CIRCA 149 ESEMPLARI
PER TUTTA LA PROVINCIA

SUCCESSO

NEL 2011 ABBIAMO RACCOLTO
DALLA STRADA E RESTITUITO
BEN 417 ANIMALI

Appello della Leida

«Ai nostri cani serve una casa»

Volontari da anni in prima linea



Valentina
MAINETTI

**La nostra più grande
soddisfazione
è riconsegnare queste
creature smarrite
ai loro padroni**

— LECCO —

ALTRO che problemi. I volontari della Leida, la Lega italiana per la difesa degli animali, associazione fondata da Michela Vittoria Brambilla nel 2004 e che ha attualmente in gestione il canile di Lecco, tracciano un quadro entusiasta della struttura di via Rosmini. «La nostra più grande soddisfazione - dicono - è riconsegnare queste creature smarrite ai loro proprietari e assistere alla gioia del ri-congiungimento. Perché è bene chiarire che i lecchesi difficilmente abbandonano i loro animali. Nella maggior parte dei casi si tratta semplicemente di bestiole che si perdono perché scappate dal cancello dimenticato aperto».

IL VETERINARIO responsabile della struttura, la dottoressa Valentina Mainetti, lavora senza sosta per accudire tutti i cani che si trovano nel canile di Lecco, per le cui cure veterinarie l'associazione provvede con le proprie risorse, non ricevendo nessun contributo specifico. «La parte più onerosa è quella che riguarda la nostra popolazione di "vecchiotti" - spiega la dottoressa - quando l'età avanza le esigenze si moltiplicano. Purtroppo, difficilmente la gente adotta cani di una certa età e cerca invece soggetti più giovani. Per

questa ragione la maggior parte dei nostri cani sono anziani e si trovano in canile da tanto tempo». La struttura ospita un numero di soli 149 animali sull'intera provincia. Si tratta di un grande successo che è da attribuirsi alla notevole sensibilità dimostrata dai lecchesi per i problemi e la condizione degli animali.

«**LA NOSTRA** associazione si è aggiudicata anche l'ultima gara di appalto per la gestione del canile sanitario e del servizio di recupero dei cani vaganti e feriti - spiega Cinzia Caraccio che segue i rapporti con l'Asl -. Certamente è un compito gravoso, in quanto siamo sempre a disposizione per aiutare i nostri amici in difficoltà. Pasqua e Natale compresi. Ma ne siamo felici perché questo ci ha permesso di salvare tanti animali da morte certa. Solo nel 2011 abbiamo raccolto dalla strada e restituito ai loro proprietari ben 417 animali». I volontari della Leida affermano anche di prestare grande attenzione al cibo e alla dieta dei loro ospiti a quattro zampe. La loro alimentazione è selezionata a seconda dell'età e delle specifiche esigenze di salute. Ogni mattina, tutti godono di un momento di libertà e possono correre in appositi recinti «sgambatoi», mentre al pomeriggio passeggiano per la città al guinzaglio dei volontari. «Noi diamo loro tanto amore ma certo hanno bisogno dell'affetto di una famiglia. Per questa ragione - fanno appello i volontari della Leida, in tutto una quarantina tra cui molti giovani - invitiamo tutti i lecchesi a non comperare animali ma a dare una casa a queste meravigliose creature o almeno ad adottarli a distanza».





DETERMINATA
L'ex ministro Michela Vittoria Brambilla, fondatrice nel 2004 della Leida, Lega italiana per la difesa degli animali

